

ACCORDO

ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM – DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

La Regione Campania nella persona del delegato alla firma dell'accordo giusta delega del Presidente p.t. prot. n. 2018-0022678/UDCP/GAB/CG del 02/10/2018, Dott. Michele Palmieri, Direttore Generale della Direzione per la Difesa del suolo e l'Ecosistema,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il “Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94” e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;
- la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”;
- il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020” (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

- il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell’Italia del proprio percorso di attuazione dell’Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell’allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-

istituzionale, composto dalle Regioni e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e l'identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale;

- l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
- il decreto n. 211 del 9 luglio 2018 del MATTM relativo all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla

divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

- il decreto n. 214/SVI del 12 luglio 2018 del MATTM di approvazione dell'avviso pubblico e registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile";
- la manifestazione di interesse della Regione Campania prot. 2018-0022678/UDCP/GAB/CG del 02/10/2018, corredata della rispettiva proposta di intervento.

PREMESSO CHE

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- b) il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento;

RITENUTO CHE

- a) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) il MATTM e la Regione coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
 - la loro declinazione a livello regionale

- la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali
- la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate
- la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso
- il pieno coinvolgimento della società civile

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse e Allegati

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della strategia regionale sopra richiamata.

Art. 3

Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Costruzione della governance della Strategia

- Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- Coinvolgimento delle istituzioni locali.

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.

Categoria C – Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030;
- Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie;
- Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione.

Art. 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3 le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

Il MATTM- DG SVI_si impegna a:

- Curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie Regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie Regionali;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

Art. 5

Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte.
2. Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Regione Campania il Responsabile è individuato nel dott. Michele Palmieri e il Referente tecnico nella dott.ssa Rosa Caterina Marmo.
3. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presente Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

Art. 7

Durata

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, a partire dalla data di stipula del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.
2. La Regione si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Regione e previo espresso consenso di entrambe le parti.

Art. 8

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta a euro **271.700,00**, di seguito meglio specificato.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MATTM – DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo **di euro 210.500,00**, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2.
3. Il contributo della Regione sarà pari al **22,5%** del costo complessivo, stabilito in euro **61.200,00** sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.
4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17;
 - Seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
 - Terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex* art. 15 della l. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del dpr. n. 633/1972).
7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.
9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

Art.9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente, di seguito indicato IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
 - a. Una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. Una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.
3. Ai documenti di cui al punto 2a e 2b dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.
4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
5. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM – DG SVI – Div. I all'indirizzo PEC avvisoregioni@pec.minambiente.it.
6. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Art. 11

Risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e

pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

Art.13

Informativa trattamento dati

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14

Responsabilità

1. Le parti si danno reciprocamente atto che ciascuna di esse è responsabile in via esclusiva per danni a cose e persone immediatamente derivanti dalle attività di rispettiva competenza in virtù del presente Accordo.

Art. 15

Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sezione di Roma, territorialmente competente.

Art. 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe
(firmato digitalmente)

Per la Regione Campania

Dott. Michele Palmieri
(firmato digitalmente)

ALLEGATO A

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo della proposta

"Campania sostenibile: dalla gestione alla strategia per la sostenibilità"

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott. Michele Palmieri</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Direttore Generale – Difesa Suolo e l'Ecosistema</i>
Telefono	<i>0817963029</i>
E-mail (PEC)	<i>Dg.500600@pec.regione.campania.it</i>
E-mail istituzionale	<i>m.palmieri@regione.campania.it</i>

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott.ssa Rosa Caterina Marmo</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente UOD-Gestione delle risorse naturali protette.</i>
Telefono	<i>081/7969969</i>
E-mail istituzionale	<i>Rosacaterina.marmo@regione.campania.it</i>

Strutture organizzative coinvolte

Inserire una descrizione sintetica della struttura definita o prevista della cabina di regia (o assimilabili) per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, identificando le strutture coinvolte e dei relativi ruoli.

Inserire schema/sintesi

Con specifico riferimento alla realizzazione della proposta di intervento, indicare quali strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) sono coinvolte nelle azioni previste (tabella 1).

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni previste nel POD

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
<i>Programmazione Unitaria, D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, D. G. Politiche Sociali e Socio-sanitarie, D. G. Salute e coordinamento Sistema Sanitario Regionale, D. G. Difesa del Suolo e Ecosistema, D. G. Sviluppo economico e attività produttive, Autorità di Gestione FESR, Autorità di Gestione FSE, Autorità Ambientale, Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici.</i>	<i>Si prevede di realizzare attività mirate per la costruzione della Strategia all'interno delle singole Direzioni e Uffici. Saranno ricercati anche momenti di condivisione delle proposte, finalizzati alla costituzione in futuro di un gruppo di lavoro regionale per l'attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile.</i>

Descrizione della proposta di intervento

Descrivere la proposta di intervento utilizzando le tabelle riportate di seguito.

Obiettivo della descrizione è fornire un quadro complessivo e di dettaglio che consenta di ricostruire la natura delle attività, i soggetti coinvolti e le modalità di attuazione.

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A, Sottocategoria A1	Costituzione e avvio del gruppo di lavoro Regionale intersettoriale.	Il gruppo di lavoro intersettoriale contribuirà alla costruzione ed attuazione della strategia garantendo la ricaduta sugli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione. Saranno realizzati incontri intradirezionali e tra i referenti delle singole direzioni.	Rafforzamento della governance istituzionale, integrazione della strategia con le politiche settoriali.
Categoria A Sottocategoria A2	Seminari laboratori e focus group rivolti agli amministratori locali	Saranno realizzati Seminari di approfondimento/laboratori con le amministrazioni locali compreso un Focus group per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità della Campania	Maggiore integrazione degli obiettivi della Strategia nazionale e dell'Agenda 2030 nella Strategia Urbana e nella Strategia Aree interne a livello regionale. Questa azione avrà inoltre effetti anche sulla categoria di azioni C2.
Categoria B Sottocategoria B2	Laboratori e seminari per la partecipazione attiva della società civile nella costruzione della strategia	Saranno realizzati Laboratori e seminari di approfondimento dei temi dello sviluppo sostenibile all'interno del Partenariato Socio-Economico, del Forum dei Giovani e degli altri organismi, già individuati in Regione Campania, per la partecipazione ai processi di programmazione	Definizione partecipata dello scenario ed individuazione degli obiettivi di sostenibilità della strategia campana.
Categoria B Sottocategoria B2	Azioni per la partecipazione attiva degli studenti Campani nella costruzione della strategia	Sarà realizzato un programma di formazione dei docenti delle scuole campane e progetti educativi laboratoriali rivolti agli studenti.	Integrazione degli obiettivi della strategia nazionale e dell'Agenda 2030 nei programmi educativi delle scuole campane
Categoria C Sottocategoria C1	Definizione del posizionamento della	Realizzazione di un cruscotto di monitoraggio del posizionamento	Individuazione delle aree in cui la Regione

	strategia regionale rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030	regionale rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030	Campania è maggiormente in ritardo rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile
Categoria C Sottocategoria C2	Elaborazione della struttura di programma della strategia	Con il supporto di una task force di esperti, i referenti di ogni direzione procederanno a individuare e gerarchizzare gli obiettivi di sostenibilità Il lavoro della taskforce consentirà inoltre di costruire i quadri strategici ambientali, sociali e economici	Realizzazione della struttura di programma della strategia Costruzione dei quadri strategici ambientali, sociali e economici
<i>Categoria C</i> <i>Sottocategoria C3</i>	Individuazione degli indicatori ed elaborazione del piano di monitoraggio	La task force di esperti, a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici in Campania, contribuirà ad individuare, partendo dal sistema degli indicatori, gli strumenti di accountability della Strategia e le modalità di revisione periodica della Strategia stessa.	Definizione strumenti di accountability, monitoraggio e revisione della strategia

Tabella 3 – dettaglio delle attività (inserire una tabella per ogni azione prevista)

Categoria di intervento	<i>A</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A1</i>
Azione	<i>A1i Costituzione e avvio del gruppo di lavoro Regionale intersettoriale.</i>
Descrizione	La Regione Campania intende costituire un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle varie aree di cui si compone la strategia, per la costruzione e l'attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. La costituzione e l'avvio del gruppo di lavoro sarà facilitata e supportata da incontri all'interno delle singole direzioni e da incontri interdirezionali, coordinati e seguiti da esperti tecnici e/o metodologici.
Destinatari	<i>I referenti dei settori regionali coinvolti per l'elaborazione della Strategia e riportati nella Tabella 1</i>
Risultati attesi	<i>Rafforzamento della governance istituzionale, integrazione della strategia con le politiche settoriali.</i>
Durata prevista (in mesi)	<i>10 mesi</i>
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>dicembre 2018- settembre 2019</i>
Referente attività	
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>28.500 €</i>

Categoria di intervento	<i>A</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A2</i>
Azione	<i>A2i Seminari laboratori e focus group rivolti agli amministratori locali</i>
Descrizione	Saranno realizzati 10 Seminari di approfondimento/laboratori con le amministrazioni locali sui temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e analisi delle interconnessioni con gli obiettivi della Strategia Urbana e della Strategia per le Aree Interne; in connessione ai seminari si prevede di realizzare almeno 5 Focus group che, attraverso la metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW) , contribuiranno a far individuare ai partecipanti gli scenari e gli obiettivi di sostenibilità della Campania
Destinatari	<i>Amministrazioni locali della Regione Campania</i>
Risultati attesi	Maggiore integrazione degli obiettivi della Strategia nazionale e dell'Agenda 2030 nella Strategia Urbana e nella Strategia Aree interne a livello regionale.
Durata prevista (in mesi)	<i>18 mesi (si prevede che l'azione si espliciti durante l'intero periodo progettuale, per la condivisione con le amministrazioni locali degli obiettivi finali della strategia)</i>
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>dicembre 2018- maggio 2020</i>

Referente attività	<i>Rosa Caterina Marmo (Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette) in attesa di costituire il gruppo di lavoro e individuare uno o più referenti tecnici di questa attività</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>17.700 €</i>

Categoria di intervento	<i>B</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B2</i>
Azione	<i>B2i Laboratori e seminari per la partecipazione attiva della società civile alla costruzione della strategia</i>
Descrizione	Saranno realizzati 5 Laboratori e 5 seminari (il numero 5 corrisponde alle cinque aree della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile) per l'approfondimento dei temi, degli scenari e degli obiettivi dello sviluppo sostenibile all'interno del Partenariato Socio-Economico, del Forum dei Giovani e degli altri organismi di partecipazione già costituiti ed attivi in Regione Campania. Obiettivo di tale azione è anche raccogliere l'esperienza dei forum già esistenti per contribuire alla costruzione di un meta-forum dedicato ai temi dello sviluppo sostenibile.
Destinatari	<i>Organismi, già esistenti, per la partecipazione ai processi decisionali regionali</i>
Risultati attesi	Definizione partecipata dello scenario ed individuazione degli obiettivi di sostenibilità della strategia campana. Costruzione di un forum campano sullo sviluppo sostenibile a partire dall'esperienza dei forum già esistenti
Durata prevista (in mesi)	12
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>gennaio - dicembre 2019</i>
Referente attività	<i>Rosa Caterina Marmo (Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette) in attesa di costituire il gruppo di lavoro e individuare uno o più referenti tecnici di questa attività</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>26.000 €</i>

Categoria di intervento	<i>B</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B2</i>
Azione	<i>B2ii Azioni per la partecipazione attiva degli studenti Campani alla costruzione della strategia</i>
Descrizione	Sarà realizzato un programma di formazione dei docenti delle scuole campane suddiviso su aree provinciali per un totale di 60 giornate. L'attività formativa rivolta ai docenti comprenderà anche una attività di project work: i docenti saranno impegnati nella progettazione e realizzazione di specifici percorsi educativi rivolti agli studenti, finalizzati sia alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità sia alla

	individuazione, da parte degli stessi studenti, degli obiettivi e scenari della sostenibilità in Campania. L'attività di project work si concluderà con l'elaborazione dello scenario della "Campania Sostenibile 2030 dei giovani".
Destinatari	<i>Docenti e studenti delle scuole secondarie Campane.</i>
Risultati attesi	Definizione partecipata dello scenario ed individuazione degli obiettivi di sostenibilità della strategia campana. Integrazione degli obiettivi della strategia nazionale e dell'Agenda 2030 nei programmi educativi delle scuole campane
Durata prevista (in mesi)	12
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>maggio 2019 - aprile 2020</i>
Referente attività	<i>Rosa Caterina Marmo (Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette), in attesa di costituire il gruppo di lavoro e individuare un referente tecnico di questa attività</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>48.200 €</i>

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C1</i>
Azione	<i>C1i Definizione del posizionamento della strategia regionale rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030</i>
Descrizione	Grazie all'apporto di esperti tecnici e statistici, si procederà a individuare la situazione in Regione Campania rispetto agli obiettivi e agli indicatori dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. Tale lavoro sarà oggetto di confronto con tutti i componenti del gruppo di lavoro, referenti di ogni settore regionale, per capire se la situazione che emergerà dall'analisi è condivisa ed è già prevista nei documenti di pianificazione settoriale. Si prevede inoltre di costruire un cruscotto di monitoraggio che consenta di analizzare anche temporalmente l'andamento dei singoli indicatori in Regione Campania e potrà, anche visivamente, dare indicazioni veloci di criticità, di allerta o di situazione positiva.
Destinatari	<i>Gruppo di lavoro intersettoriale</i>
Risultati attesi	Individuazione delle aree in cui la Regione Campania è maggiormente in ritardo rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile
Durata prevista (in mesi)	<i>12 mesi</i>
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>Dicembre 2018 - novembre 2019</i>
Referente attività	<i>Rosa Caterina Marmo (Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette), in attesa di costituire il gruppo di lavoro e individuare un referente tecnico di questa attività</i>

Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>23.500 €</i>

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C2</i>
Azione	<i>C2i Elaborazione della struttura di programma della strategia</i>
Descrizione	Grazie al lavoro di una task force di esperti tecnici, impegnata nell'analisi delle politiche regionali e degli obiettivi di sostenibilità già previsti, nell'individuazione delle criticità così come emerse dal posizionamento regionale rispetto agli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030, nel riportare i risultati della consultazione delle parti sociali attuata nell'azione B.2, il gruppo di lavoro intersettoriale, costituito e avviato con l'azione A1, potrà procedere all'individuazione e alla gerarchizzazione degli obiettivi di sostenibilità. La task force lavorerà quindi a stretto contatto con gli uffici della presidenza e con tutte le Direzioni Generali della giunta regionale, coinvolte nella costruzione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Tale lavoro consentirà inoltre di costruire i quadri strategici ambientali, sociali e economici che rivestono elevata importanza nei processi di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto sociale e di valutazione economica di piani e progetti
Destinatari	<i>I referenti dei settori regionali coinvolti per l'elaborazione della Strategia e riportati nella Tabella 1</i>
Risultati attesi	Realizzazione della struttura di programma della strategia Costruzione dei quadri strategici ambientali, sociali e economici
Durata prevista (in mesi)	<i>15 mesi</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>marzo 2019 - maggio 2020</i>
Referente attività	
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>99.000 €</i>

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C3</i>
Azione	<i>C3i Individuazione degli indicatori ed elaborazione del piano di monitoraggio</i>
Descrizione	La task force, a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici in Campania, contribuirà all'individuazione degli strumenti di accountability della Strategia, partendo dal sistema degli indicatori e dalle modalità di revisione periodica della Strategia stessa. Il sistema degli indicatori, nello specifico, sarà sviluppato anche in accordo con il sistema di indicatori che sta sviluppando ISTAT nell'ambito dell'Inter Agency Expert Group on SDGs, che prevede la definizione e implementazione degli indicatori previsti dall'Agenda 2030 e con il sistema di indicatori del Benessere equo e sostenibile, con

	particolare riferimento agli indicatori introdotti nel Documento di Economia e Finanza
Destinatari	<i>Regione Campania</i>
Risultati attesi	Definizione strumenti di accountability della strategia: sistema degli indicatori e piano di monitoraggio
Durata prevista (in mesi)	<i>12</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>giugno 2019 - maggio 2020</i>
Referente attività	<i>Rosa Caterina Marmo (Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette), in attesa di costituire il gruppo di lavoro e individuare un referente tecnico di questa attività</i>
Soggetto affidatario (se pertinente)	<i>Soggetto in house della Regione Campania</i>
Totale spese previste	<i>28.800 €</i>

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

Tabella 4 - piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

	Categoria	A	A	B	B	C	C	C	Totale
	Sottocategoria	A1	A2	B2	B2	C1	C2	C3	
	Azione	A1i	A2i	B2i	B2ii	C1i	C2i	C3i	
Voci di costo	Personale	17.500	3.500	3.500	3500	5.200	17.500	10.500	61.250
	Servizi affidati a terzi	10.500	13.500	21.500	42.500	17.500	77.500	17.500	200.500
	Servizi NON affidati a terzi								0
	Acquisto beni								0
	Spese generali	500	700	1.000	2.200	800	4.000	800	10.000
	TOTALE	28.500	17.700	26.000	48.200	23.500	99.000	28.800	271.700
	Di cui MATTM	11.000	14.200	22.500	44.700	18.300	81.500	18.300	210.500
	Di cui Regione	17.500	3.500	3.500	3.500	5.200	17.500	10.500	61.200

Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 - articolazione temporale delle attività

	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
Categoria A, Sottocategoria A1																		
Azione A1i																		
Categoria A, Sottocategoria A2																		
Azione A2i																		
Categoria B, Sottocat. B2																		
Azione B2i																		
Azione B2ii																		
Categoria C, Sottocat. C1																		
Azione C1i																		
Categoria C, Sottocat. C2																		
Azione C2i																		
Categoria C, Sottocat. C3																		
Azione C3i																		